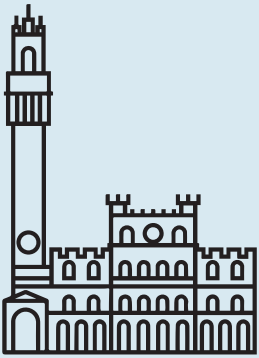
SCUOLA di SPECIALIZZAZIONE IN BENI DEMOETNO ANTROPOLOGICI

SEDE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

PALAZZO DELLA CORGNA - P.ZZA GRAMSCI - 1

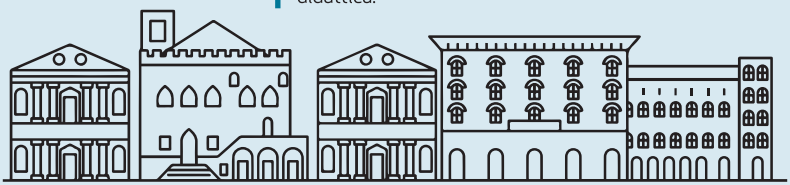
unipg
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE
UNIVERSITÀ DI SIENA 1240
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

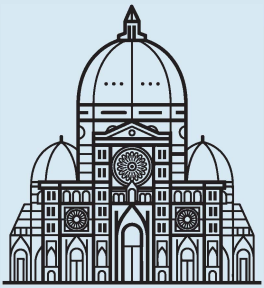


SCUOLA di SPECIALIZZAZIONE IN BENI DEMOETNO ANTROPOLOGICI

La Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici dell'Università degli Studi di Perugia (università convenzionate: Basilicata, Firenze, Siena e Torino), attivata nel 2008 e istituita in base al Decreto Ministeriale 31 gennaio 2006 "Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale", ha lo scopo di curare la preparazione scientifica nel campo delle discipline demoetnoantropologiche impegnate nella conoscenza dei beni culturali e di fornire competenze professionali nell'ambito di attività per cui "Lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione (Codice dei beni culturali e del paesaggio art.1) con attenzione particolare, nell'ambito della fruizione e valorizzazione, agli Istituti e luoghi della cultura e al museo in quanto struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio (Codice articolo 101)".

La Scuola intende riferirsi, nella formazione, anche alla "Carta delle professioni museali" dell'ICOM-Italia (International Council of Museums) e alla Convenzione UNESCO sulla Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale condivisa dallo Stato italiano. Rilascia il diploma di specialista in beni demoetnoantropologici con l'indicazione del curriculum seguito. Gli specializzati saranno in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità relativamente al patrimonio antropologico: nei competenti livelli amministrativi e tecnici del MIBACT; nei musei e nelle altre strutture pubbliche preposte alla catalogazione, tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione e allestimento; in strutture pubbliche e private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali, editoriali e di ricerca; in organismi privati, fondazioni, ONG, organismi internazionali operanti nel settore del patrimonio antropologico; nella prestazione autonoma di servizi altamente qualificati, nell'ambito della ricerca, della conoscenza critica, della catalogazione, della didattica.





TITOLI E MODALITÀ DI AMMISSIONE

Alla Scuola si accede previo concorso di ammissione col titolo di Laurea magistrale in Antropologia ed Etnologia (classe LM-1) e titoli equipollenti: Laurea specialistica in Antropologia culturale ed Etnologia (classe 1/S), lauree quadriennali del vecchio ordinamento in Conservazione dei beni culturali, Lettere, Scienze della cultura, Storia e conservazione dei beni culturali.

Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla Scuola anche coloro i quali siano in possesso di un titolo di studio conseguito presso università estere, considerato equipollente in quanto rispondente ai requisiti precedentemente indicati. In tutti i casi il Consiglio della Scuola provvederà alla verifica dell'ammontare dei crediti e dei debiti formativi riconoscibili ai singoli studenti in base al loro precedente percorso didattico. Il concorso di ammissione alla Scuola, per titoli e per esame orale, è volto ad accertare le conoscenze dei candidati nel campo delle discipline antropologiche.

COSTI

L'importo complessivo per l'iscrizione e la frequenza alla Scuola di specializzazione è pari a 1.800 euro annui. L'importo potrà diminuire in proporzione al reddito dello specializzando, calcolato attraverso il modello ISEE. Tutti gli specializzandi, in base al reddito, avranno accesso alle possibilità offerte dall'Agenzia per il Diritto allo Studio dell'Umbria (borse di studio, alloggio a Perugia, ecc.).

OFFERTA FORMATIVA

La Scuola si articola in due anni di attività formative fra loro integrate: di tipo teorico, con speciale attenzione alle metodologie applicate ai patrimoni demoetnoantropologici e di tipo pratico, stages, tirocini, laboratori informatici e multimediali, da effettuarsi presso istituzioni pubbliche e private per un totale di 120 CFU comprensivi della prova finale per l'ottenimento del diploma. La prova finale consiste in un elaborato originale che renda conto della formazione disciplinare strettamente correlata all'ambito della tutela, della valorizzazione, della comunicazione e della gestione dei patrimoni DEA.

I posti disponibili per l'A.A. 2022/23 sono 30.

PERCORSO FORMATIVO:
CURRICULUM ANTROPOLOGICO ITALIANO ED EUROPEO

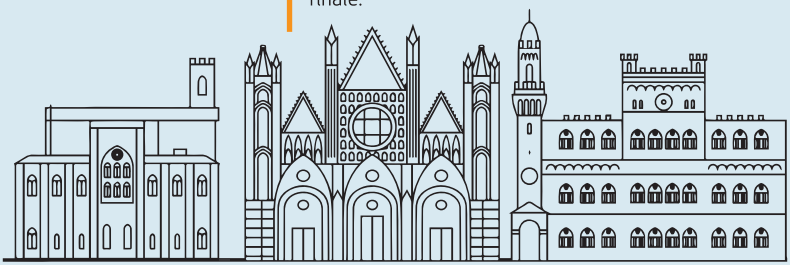
Il percorso formativo è articolato in Ambiti Professionalizzanti comprensivi dei diversi settori scientifico-disciplinari in modo da garantire una preparazione specialistica sia negli ambiti disciplinari – in particolar modo nei loro aspetti metodologici – sia negli ambiti più strettamente legati alla tutela, alla valorizzazione, alla comunicazione e alla gestione dei patrimoni DEA.

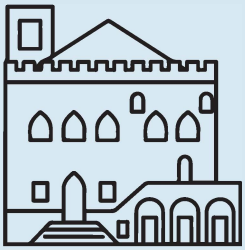
PRIMO ANNO

Antropologia dei patrimoni culturali, Antropologia e arte, MIBACT e patrimoni dea, Etnografia dei patrimoni DEA, Antropologia museale, Ecomusei e risorse territoriali, Patrimoni culturali e sviluppo locale in Sud America, Antropologia visiva, Patrimoni alimentari e sostenibilità ambientale, Museologia, Musei e patrimonio in Asia, Storia della museologia antropologica, Cultura di massa e patrimoni DEA, Informatica patrimoniale, Umanistica digitale, Tirocini.

SECONDO ANNO

Paesaggi e patrimoni culturali, Politiche patrimoniali, Tradizioni popolari e patrimoni DEA, Patrimoni sonori, Oralità e performance, Museografia e patrimoni del sacro, Musei e arte, Expografia etnografica, Scenografia e allestimento, Musei statali e patrimoni DEA, Legislazione dei patrimoni culturali, Convenzioni e strumenti normativi, Patrimoni culturali ed economie territoriali, Economia delle organizzazioni museali e culturali, Tirocini, Prova finale.





ISCRIZIONI

Il bando per l'iscrizione al XV ciclo scade il 2 dicembre 2022. Le informazioni per partecipare e la relativa moduli-stica sono reperibili alla pagina internet: https://www.unipg.it/didattica/corsi-a-numero-programmato/scuole-di-specializzazione?layout=concorso&idConcorso=37576
Nel mese di dicembre 2022 si svolgerà la prova di ammissione alla Scuola.

Per il XV ciclo, sono attive nove **borse di studio** biennali del valore di 10.000 € finalizzate a progetti da sviluppare in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale (Ministero della Cultura).

COME RAGGIUNGERE LA SCUOLA

Castiglione del Lago ha una sua stazione ferroviaria lungo la linea Roma-Firenze.

Castiglione del Lago è raggiungibile dall'aeroporto di Perugia-S. Egidio, con autobus o treno (linea Foligno-Terontola, poi linea Firenze-Roma); dagli aeroporti di Roma, con il treno (linea Roma-Firenze).

Castiglione del Lago è facilmente raggiungibile dall'Autostrada A1. Provenendo da sud: uscire a Fabro; proseguire per Chiusi poi per Castiglione del Lago. Provenendo da nord: uscire a Bettolle; prendere la superstrada Siena-Bettolle direzione Perugia; uscire a Castiglione del Lago.

SEDE DELLA SCUOLA

Palazzo della Corgna
P.zza Gramsci n°1
06061 Castiglione del Lago
PERUGIA (PG)

www.ssbdea.unipg.it

DIRETTORE:
Prof. Daniele Parbuono
daniele.parbuono@unipg.it
M. 392.1231528
T. 075.5852292

SEGRETERIA:
Dott.ssa Stefania Rossi
stefania.rossi@unipg.it
T. 075.5854900